

Consiglio oleicolo internazionale in mano a Tunisi e Madrid. Continua l'inchiesta di ItaliaOggi

Ue complice del golpe dell'olio

Il delegato europeo (spagnolo) ha cacciato Israele dal Coi

DI ALBERTO GRIMELLI

L'Unione europea potrebbe essere stata complice del tunisino Abdellatif Ghedira nell'esclusione di Israele dal consiglio dei paesi membri del 21 giugno scorso a Marrakesh, che ha portato alla rielezione di Ghedira a direttore esecutivo e dello spagnolo Jamie Lillo a direttore aggiunto.

LA MATTINA DEL 21 GIUGNO, INFATTI, Abdellatif Ghedira trasmetteva a Miguel Garcia Navarro e Laurent Mercier, funzionari dell'Unione europea - il primo dei quali, spagnolo, era anche il rappresentante ufficiale dell'Ue, nonché presidente del comitato accreditati - trasmetteva, dicevamo, copia della lettera di designazione di Ignazio Castellucci a rappresentante di Israele.

Il tutto avveniva prima ancora che il comitato si insediasse. Una trasmissione certamente anomala, visto che non risulta a ItaliaOggi che Ghedira abbia trasmesso a Navarro e Mercier anche copia degli accreditati dei rappresentanti degli altri paesi membri.

IL MISTERO SI INFITTESCE ALLORCHÉ, come risulta da verbale, il comitato accreditati ha chiuso i propri lavori alle ore 9.15 ma, come da testimonianze raccolte da ItaliaOggi, il direttore esecutivo Ghedira ha aperto i lavori del consiglio oleicolo internazionale alle 10.30 circa, dichiarando che il comitato accreditati era ancora in seduta.

In effetti, i membri del comitato accreditati, tra cui Miguel Garcia Navarro, non fanno il loro ingresso nella sala del consiglio prima delle 11.00. Da quell'ora iniziano realmente i lavori del consiglio.

INOLTRE, SECONDO LA RICOSTRUZIONE di Ignazio Castel-



Da ItaliaOggi del 29/01/2020

lucchi, alle ore 9.37 egli stesso avrebbe fatto irruzione nella sala del comitato accreditati, che era ancora in seduta, mostrando la lettera proveniente direttamente dall'Ambasciata israeliana di Madrid; veniva, però, cacciato dalla stanza direttamente dal delegato europeo, Miguel Garcia Navarro.

LA STESSA LETTERA di ACCREDITO, esibita in consiglio da Castellucci, è stata inoltrata dall'Ambasciata di Madrid alla sede Coi di Madrid e da qui a Abdellatif Ghedira.

TUTTI I PROTAGONISTI di QUESTA VICENDA, dal rappresentante dell'Unione europea, Miguel Garcia Navarro fino al direttore esecutivo Abdellatif Ghedira, erano quindi perfettamente informati sulla designazione di Ignazio Castellucci a rappresentante di Israele prima che i lavori del consiglio potessero realmente iniziare, alle 11 circa.

UN GRANDE TEATRINO per scongiurare la presenza di Israele ai lavori del consiglio oleicolo, durante i quali, secondo quanto risulta a ItaliaOggi,

Gerusalemme avrebbe votato contro la rielezione di Ghedira e Lillo, scompaginando i piani dell'asse tunisino-iberico.

A PASTICCIO GIÀ AVVENUTO, MIGUEL GARCIA NAVARRO è stato trasferito dalla direzione europea olio di oliva a quella degli aiuti diretti della DG Agri di Bruxelles. Il trasloco è stato così repentino che Navarro non ha neanche effettuato il passaggio di consegne al suo successore, né ha salutato i collaboratori.

NON BASTASSE, AL MOMENTO IN CUI SCRIVIAMO, il verbale della seduta del consiglio del 21 giugno 2019 non è stato messo ancora a disposizione dei capi delegazione dei paesi membri.

A DISTANZA di PIÙ di SEI MESI DALL'ASSISE, dunque, manca ancora l'atto formale, la cui redazione è a cura del segretariato esecutivo del Coi, guidato da Abdellatif Ghedira. Si tratta del verbale che l'allora capo delegazione di Israele, Adi Naali, ha minacciato di impugnare di fronte all'Onu.

© Riproduzione riservata

Tecniche tradizionali per salvare il pianeta

Le colture e le tecniche agricole tradizionali per salvare la Terra. Come i vigneti piantati sulle lave vulcaniche alle Canarie, le coltivazioni di rose «super profumate» in Iran, gli orti galleggianti in Myanmar; i terrazzamenti in pietra sugli altipiani in Etiopia o il sistema silvopastorale nella zona centrale di El Salvador, che fornisce un formaggio unico perché i bovini si alimentano con un frutto locale, il morro. Sono solo alcuni tra i venti modelli di agricoltura sostenibile individuati dal progetto italiano abbinato al programma GiahS della Fao



Vigneti sulla lava vulcanica alle Canarie

per la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo mondiale, presentati durante il convegno «L'agricoltura salverà il pianeta», che si è tenuto a Firenze. Anche l'Italia è presente nel progetto; i siti italiani iscritti al programma GiahS, che include 57 paesaggi in tutto il

mondo, sono due: le colline vitate del Soave e gli ulivi secolari nella fascia pedemontana tra Assisi e Spoleto. I venti paesaggi, selezionati tra Europa, Asia, Africa e America, sono frutto della prima edizione del master internazionale, abbinato al progetto, che ha coinvolto 25 studenti da 18 Paesi. Si tratta di esempi di pratiche tradizionali per la produzione alimentare di qualità frutto di un secolare rapporto fra uomo ed ambiente. Cinque i criteri che un sistema agricolo deve rispettare per essere certificato GiahS: garantire la sicurezza alimentare e fornire cibo di qualità, tutelare l'agrobiodiversità, salvaguardare le conoscenze tradizionali, promuovere valori culturali e sociali, conservare il paesaggio tradizionale.

Andrea Settefonti

© Riproduzione riservata

RISIKO AGRICOLO

INALCA (GRUPPO CREMONINI), ENI E HAVI LOGISTICS hanno siglato il primo accordo nazionale per la produzione e l'utilizzo di biometano per autotrazione prodotto da scarti agroalimentari nel settore delle carni. Il progetto prevede la conversione energetica degli impianti di produzione biogas di Inalca col supporto tecnologico di Eni e l'impegno di Havi Logistics per l'utilizzo del bio-metano nelle nuove flotte d'automezzi impiegate nel trasporto carni.

EQUITER-Investimenti per il Territorio, COMPAGNIA DI SAN PAOLO e Fondazione CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO si sono impegnati a sottoscrivere l'aumento di capitale di Bf, holding di partecipazioni attiva, attraverso le controllate, in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana, per un importo pari rispettivamente a 5, 2,5 e 2,5 mln euro.

IL GRUPPO CUNEESE PANEALBA CAMPIELLO (64 mln euro di fatturato) ha rilevato dall'operatore di private equity Alto Partners il biscottificio Artebianca Natura e Tradizione, che controllava da 3 anni e mezzo. I dettagli dell'operazione non sono stati resi noti.

IL FOODBROKER ITALIANO EUROFOOD ha siglato un accordo col colosso giapponese dei piatti pronti Ajimoto (9,5 mld euro di fatturato), per la distribuzione esclusiva in Italia dei suoi prodotti.

IL GRUPPO DISTRIBUTIVO MARCHIGIANO GABRIELLI ha inaugurato un nuovo centro distributivo di 74 mila mq nell'area industriale di Monsampolo del Tronto (Ap), che ha richiesto un investimento di 23 mln di euro.

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE FRA COOP ALLEANZA 3.0 e Molino Spadoni, ha riaperto al pubblico il mercato coperto di Ravenna, inaugurato nel 1922 e ora completamente ristrutturato e trasformato in luogo d'aggregazione dove fare acquisti alimentari, ma anche consumare cibi e bevande su una superficie di 4 mila mq distribuiti su due piani: 13 mln di euro l'investimento di Coop Alleanza 3.0 e 2,7 mln quelli di Molino Spadoni.

FEDERBIO E UNIONE ITALIANA VINI hanno siglato un'intesa per tutelare e valorizzare il vino biologico italiano attraverso la conservazione e l'incremento della biodiversità vegetale nell'ambiente rurale, il miglioramento della qualità dei vini biologici e biodinamici e il rafforzamento della capacità competitiva e d'innovazione delle imprese italiane del settore.

HMSHOST, CONTROLLATA AMERICANA della multinazionale italiana Autogrill, si rafforza nel canale aeroportuale grazie alla stipula di una partnership con Java Star e con F. Howell Management Services per completare la nuova food hall all'interno dell'aeroporto internazionale Fort Worth di Dallas, in Texas, che la joint-venture gestirà nei prossimi 10 anni, generando ricavi previsti in 167 mln euro. Hms Host ha inoltre attivato altri tre punti di ristoro nell'aeroporto di Fort Lauderdale, in Florida.

PLUKON FOOD GROUP, multinazionale olandese dei piatti pronti principalmente a base pollo, con un fatturato 2019 di 1,8 mld euro, apre il 2020 con due operazioni destinate a incrementare il suo giro d'affari fino a 2 mld quest'anno. La scorsa settimana ha rilevato il 100% della spagnola Grupo de Gestión Empresarial Avicola Vmr (100 mln euro di ricavi), specializzata nel proporre carni di pollo premium alla gdo e al food service. A inizi gennaio era entrata con una quota del 51% nel capitale dell'olandese Fresh Care Convenience (78 mln euro di fatturato), produttore d'insalate e altre soluzioni pasto a base d'ortofrutta fresca.

LA MULTINAZIONALE AMERICANA CORTEVA AGRISCIENCE (già Divisione Agricola di DowDuPont, 12,86 mld euro di fatturato) ha siglato un accordo con la britannica Eden Research in base al quale valuterà l'impiego delle capsule plastic free Sustaine di quest'ultima, oltre a diverse altre formulazioni, in applicazioni per il trattamento biologico delle sementi nell'Ue, in Russia, Ucraina e Turchia.

Luisa Contri

© Riproduzione riservata